

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL 3.07.2013 n. 42

OGGETTO: Modifica aliquote e regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche.

TRASCRIZIONE PER ESTRAZIONE INTEGRALE DAL NASTRO MAGNETICO DEGLI INTERVENTI E DICHIARAZIONI DI VOTO DEI CONSIGLIERI COMUNALI

Allegato alla deliberazione del Consiglio Comunale del 3.7.2013 n. 42.

OGGETTO: "Modifica aliquote e regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul Reddito delle Persone Fisiche".

Trascrizione per estrazione integrale del nastro magnetico degli interventi e dichiarazioni di voto dei Consiglieri.

PRESIDENTE ANDRUETTO

Passiamo al punto n. 11: "Modifica aliquote e regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche". Signora Sindaco ha la parola.

SINDACO AVOLA FARACI

Grazie Presidente. Anche l'aliquota relativa all'addizionale comunale Irpef è oggetto di aumento in questo Bilancio. L'anno scorso noi avevamo fatto un'operazione molto attenta, che prevedeva per ciascun scaglione di reddito il pagamento di un'aliquota differenziata; in particolare avevamo previsto una quota di 0,52 per i redditi per le fasce più basse e poi a salire 0,64, 0,76, 0,78, 0,80.

Lo sapevamo già l'anno scorso, ma avevamo deciso ancora per quell'anno di fare così, che considerato che anche per i redditi più alti viene pagata proporzionalmente per ciascuno scaglione, qualora avessimo voluto tentare di aumentare l'entrata derivante dalla voce Irpef, essendo ormai sulle fasce più alte...

Cioè 0,80 per chi ha i redditi superiori a 75.000 euro, 0,78 per i redditi compresi tra i 55 e i 75, 0,76 per i redditi compresi tra i 28 e i 55. Allora, per far sì che i redditi più elevati possono dare un contributo superiore a titolo di addizionale comunale Irpef, sapevamo che avremmo dovuto alzare l'aliquota per tutti e così abbiamo fatto.

Quindi la proposta di questa sera è di pagare 0,8 come addizionale comunale per tutti. Il correttivo che abbiamo immaginato è quello di istituire un Fondo per la restituzione dell'addizionale pagata per i redditi più bassi.

In queste settimane stiamo lavorando al regolamento per disciplinare le modalità di rimborso. Noi già l'anno scorso avevamo, in sede di accordo con i Sindacati, istituito questo Fondo di 40.000 euro, quest'anno ne mettiamo altrettanti.

Stiamo definendo con i Sindacati anche un po' quelli che potrebbero essere i criteri per accedere alla restituzione, quando avremo le idee un po' più chiare ne discuteremo anche con i signori Consiglieri.

Il tema su cui in queste settimane, in questi mesi ci siamo un po' di più dibattuti con i Sindacati è quello legato al fatto che l'anno scorso, in sede di accordo quando istituimmo il Fondo, avevamo immaginato la restituzione dell'addizionale comunale Irpef per andare incontro a coloro che avevano corrisposto l'IMU prima casa.

Considerato che quest'anno l'IMU prima casa è stata sospesa, probabilmente dovremo trovare dei correttivi di altro tipo per andare ad intervenire, laddove c'è effettivamente bisogno, insomma.

Tenete conto che comunque complessivamente l'addizionale comunale Irpef è un importo molto piccolo rispetto a quanto si paga di Irpef insomma, per cui se anche uno deve spendere 50, 60 euro all'anno come Irpef per il proprio Comune, se ha un reddito non è così scandaloso.

Per cui, insomma, è evidente che però i redditi più bassi, quelli fino a 10.000 euro per intendersi, 10-15.000 euro sono quelli su cui bisogna andare ad incidere, perché riguardano le categorie dei pensionati, dei lavoratori precari insomma. E quindi è opportuno su quello andare ad incidere, e abbiamo immaginato di incidere così, con una restituzione.

PRESIDENTE ANDRUETTO

Grazie. Domande di chiarimento? Interventi? Consigliere Buzzelli.

CONSIGLIERE BUZZELLI

Grazie. Dunque, noi abbiamo sia in Commissione Bilancio che nelle riunioni precedenti, affrontato questo tema dell'addizionale comunale. E alla luce delle previsioni, che poi si sono concretizzate nell'aumentare l'aliquota, sinceramente siamo rimasti... parlo come Gruppo eh, beninteso... siamo rimasti un po' così, spiazzati.

Spiazzati perché l'anno scorso si era riproposto lo stesso problema, diciamo così; e cioè, quello di dover ricorrere all'innalzamento dell'aliquota dell'addizionale comunale poiché le casse comunali erano piuttosto scarse.

E il nostro Gruppo ha, seppur con una certa forma restia iniziale, però ha dato la propria disponibilità che non è da leggersi solo da un punto di vista politico, nel votare favorevolmente a questo incremento, all'allora delibera, ma perché vi era un impegno diciamo abbastanza ben delineato e circoscritto di destinare quello che era il provento derivante dall'incremento dell'aliquota per far fronte al soddisfacimento di determinati servizi di pubblica utilità.

Poi naturalmente, col passare del tempo, gli eventi e i conti a volte sono imprevedibili, e rischiano di passare di mano. E

conseguentemente ci si è ritrovati anche quest'anno a riaffrontare questo tema.

Ora io non entro nel merito, diciamo, degli aspetti tecnici, però mi limito a fare una considerazione che, con tutto rispetto, potrebbe fare anche - passate l'espressione - il bambino dell'asilo.

Visto che abbiamo avuto modo di sviscerare cifre, aliquote, scaglioni, fasce di reddito - eccetera, eccetera - e visto e considerato che bisogna essere assolutamente onesti con se stessi, il tessuto sociale di Piossasco non è quello della Brianza. Con tutto il rispetto per il nostro tessuto e senza offesa per quello brianzolo.

Quindi il tessuto sociale di Piossasco è fatto per una buona percentuale di famiglie, che ha un potere reddituale che si assesta in un determinato livello; e cioè, a grandi linee il grosso che va da 0, 1.000 euro che sia, intorno ai 20-26.000 euro.

Ora, rispetto all'incremento che c'è stato dall'anno precedente, è questa la fascia - diciamo - di cittadini da un punto di vista reddituale che subisce la maggiore penalizzazione. Perché da quello che era... vado a memoria... lo 0,52, 0,54 - se non mi tradisce la memoria - passiamo ad uno 0,80. Mentre le famiglie che possiedono un potere reddituale decisamente più cospicuo, o comunque medio-alto, sono coloro che risentono... non prendo gli estremi perché tanto quanto... ma sono quelle che risentono marginalmente di questo incremento. Perché l'incremento poi è dello 0,04, 0,06%.

Ora io posso capire che naturalmente bisogna sempre fare i conti con l'oste, o fare il pane con la farina che uno ha, però sinceramente dover andare ancora a colpire da un punto di vista nuovamente percentuale per alcune fasce di reddito un'imposizione fiscale, che poi in termini percentuali potrebbe essere tanto, in termini assoluti magari possono essere le 30, le 50, le 40, le 80 euro, sinceramente questa volta ci lascia molto, molto perplessi.

Tenuto presente che questa è una delle tante, ai fini dichiarativi, imposte dirette che ci colpiscono; poi c'è stato l'incremento di quella regionale, aggiungiamoci poi le varie tasse comunali, quindi il bilancio familiare di determinate fasce reddituali è sicuramente, sarà sicuramente penalizzato. Grazie.

PRESIDENTE ANDRUETTO

Altri interventi? Consigliere Obert... Pellegrino, scusami.

CONSIGLIERE PELLEGRINO

Grazie signor Presidente. Ma intanto volevo semplicemente dire che i tagli sono arrivati in Brianza, così come sono arrivati anche a Piossasco. E nel giro di tre anni abbiamo praticamente un Bilancio

di un milione e mezzo in meno di euro, questo è un po' da ricordare ma... con le varie Finanziarie.

Poi l'altra cosa che volevo aggiungere rispetto a quello che ha detto il Consigliere Buzzelli, è che avevamo esteso da 7.500 a 10.000 l'esenzione per i redditi fino a 10.000. E poi con questa restituzione, che si può fare tramite Isee, quindi evitando così anche di... verificando anche sostanzialmente a chi gli si ridà indietro dei soldi, i famosi 40.000 euro che parlava prima il Sindaco.

Di conseguenza mi sembra un... certo, in questa situazione spiace a tutti doverlo ammettere, l'aumento dell'Irpef a 0,8 andrà soprattutto ad incidere non ai redditi più bassi, ma ai redditi medio-alti ecco.

PRESIDENTE ANDRUETTO

Dichiarazioni di voto? Mettiamo in votazione... Consigliera Ferrero, prego.

CONSIGLIERA FERRERO

Sì, volevo solo dire due parole; cioè, non ci sono qui scusanti. Comunque il cittadino viene tartassato in tutto e per tutto; cioè, si aggiunge anche il Comune allo Stato Centrale perché poi è così, cioè purtroppo la tassazione sta aumentando su tutti i fronti.

Quindi diciamo che forse il Comune era quello che poteva agire in senso positivo per la cittadinanza, così non è; ovviamente noi siamo contrari.

PRESIDENTE ANDRUETTO

Senza dimenticare la Regione. Mettiamo in votazione? Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?